

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - VVIC83500G**

**ISTITUTO COMPRENSIVO VALLELONGA**

# **1 Contesto e risorse**

## **1.1 Popolazione scolastica**

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
VVIC83500G	1.3	3.4	1.8	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
VVIC83500G	1.6	1.5	1.1	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
VVIC83500G	0.0	1.8	0.9	0.7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio in cui opera il nostro Istituto Comprensivo è vasto ed è costituito da 9 comuni che rientrano nelle Comunità montane delle Serre e dell'Alto Mesima, inoltre, è da sottolineare che questa Istituzione è stata creata solo nell'anno scolastico 2013/2014.</p> <p>L'economia di questi comuni, un tempo basata sull'agricoltura, sull'allevamento, sullo sfruttamento dei boschi e sull'artigianato, oggi presenta un distacco dalle campagne e dalle attività legate alla terra determinando un fenomeno migratorio che ha intaccato e indebolito fortemente le nostre comunità. Di recente, il territorio si sta aprendo al terziario, settore che ha conosciuto l'espansione più significativa nel commercio e nel pubblico impiego.</p> <p>la scuola, pertanto, risulta la maggiore "forza" d'interesse per un elevato numero di allievi, le famiglie di questi alunni si mostrano generalmente interessate all'ambiente scolastico dei loro figli.</p>	<p>I Comuni formanti questa Istituzione Scolastica sono situati nell'entroterra della provincia di Vibo valentia e i collegamenti tra i diversi Comuni e con il capoluogo, sono rappresentati da strade dalla manutenzione carente, si presentano spesso tortuose e possono facilmente, in inverno, venire interrotte da frane e smottamenti, per le piogge torrenziali che si verificano.</p> <p>Il territorio, particolarmente vocato alla coltivazione dell'ulivo, oggi presenta, purtroppo, tante zone quasi del tutto abbandonate, l'economia, dunque, risulta fortemente indebolita. Molte sono le persone che sono costrette a vivere di assistenzialismo, beneficiando delle pensioni di anzianità o invalidità dei loro congiunti. Il fenomeno sociale più allarmante è, infatti, la disoccupazione, che raggiunge fra i più giovani valori percentuali decisamente alti.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Per quanto attiene alle strutture e alle iniziative di carattere sociale, il nostro ambiente, pur risultando abbastanza eterogeneo, non è povero di stimoli. Sul territorio sono presenti centri sportivi, sale gioco, associazioni di vario tipo (musicali, Pro Loco, protezione civile, ecc.), parrocchie e, a Monterosso, il museo della civiltà contadina ed artigiana, e si realizzano interessanti manifestazioni culturali (come il convegno medico di San Nicola da Crissa) che rappresentano significative occasioni di arricchimento, di socializzazione e di svago, anche se non sempre vengono adeguatamente sfruttate e valorizzate dagli abitanti.

La scuola, pertanto, risulta la maggiore “forza” d’interesse per un elevato numero di allievi. Le famiglie di questi alunni si mostrano generalmente interessate all’ambiente scolastico dei loro figli, anche se, le esigenze di tutti i giorni, le portano a volte ad allontanarsi o a sottovalutare il delicato processo formativo che interessa i loro figli. Alla scuola in generale e ai docenti in particolare spetta, pertanto, il compito di formare gli alunni e di ampliarne gli orizzonti conoscitivi. Alcuni comuni contribuiscono, nei limiti delle possibilità e disponibilità economiche, con servizi quali il trasporto per mezzo dello scuolabus e la mensa

L’economia dei Comuni facenti parte di Questo Istituto formato si nell’anno 2013/2014 era, infatti, un tempo basata sull’agricoltura, sull’allevamento, sullo sfruttamento dei boschi e sull’artigianato.

Il distacco dalle campagne e dalle attività legate alla terra, è stato determinato pure dal fenomeno migratorio che ha intaccato e indebolito fortemente le nostre comunità. Non sempre gli Enti Locali rispondono alle richieste avanzate dall’Istituzione scolastica, anche di prioritaria importanza, in merito a locali idonei in termini di sicurezza, a garantire le condizioni necessarie per la copertura Internet e ad offrire assistenza alla persona e alla comunicazione, nonostante l’impellente domanda per la presenza di casi di handicap di una certa gravità.



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

<b>Certificazioni</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	65,2	40,2	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	34,8	51,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	0	8,5	21,4
Situazione della scuola: VVIC83500G	Certificazioni rilasciate parzialmente			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,8	0,1
	Parziale adeguamento	95,7	91,1	77,5
	Totale adeguamento	4,3	8,1	22,4
Situazione della scuola: VVIC83500G		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte degli edifici scolastici andrebbe ristrutturata. I collegamenti fra i diversi comuni e la sede dell'Istituto, sono rappresentati da strade, dalla manutenzione carente, che seguendo la naturale conformazione del terreno, si presentano spesso tortuose, e che possono facilmente, in inverno, venire interrotte da frane e smottamenti, per le piogge torrenziali che si verificano.</p> <p>Non in tutti i plessi sono presenti i laboratori linguistico-informatici e/o scientifici, per cui andrebbero implementati e potenziati quelli già presenti e attivarne dei nuovi ove mancanti. Non tutte le classi sono dotate di LIM che potrebbe migliorare e supportare le attività didattiche per un miglioramento dell'Offerta Formativa. Le nuove tecnologie aiutano, infatti, a spostare l'asse della didattica da una trasmissione discorsiva del sapere alla produzione di conoscenza attraverso il fare ed il collaborare (scuola laboratorio, classe come comunità di apprendimento, LIM non solo come schermo ma come finestra o tavolo di lavoro).</p> <p>Il nostro Istituto intende impegnarsi ad utilizzare l'informatica come metodo e strumento di lavoro trasversale interno a tutte le discipline: per reperire, conservare, produrre, realizzare progetti, ricercare, valutare, scambiare informazioni, comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.</p>	<p>Il nostro Istituto percepisce fondi soltanto dallo Stato, per cui poter realizzare e/o potenziare le nuove tecnologie dovrebbe rivolgersi a terzi che, in un territorio così povero sono carenti. Rimane come unica fonte di risorse la Comunità Europea con i fondi PON E FESR.</p> <p>Purtroppo un forte vincolo è rappresentato anche dalle ristrette, quasi nulle, possibilità economiche della maggior parte delle famiglie degli studenti che non riescono in alcun modo a contribuire all'ampliamento dell'offerta formativa, delle strutture informatiche, completamente a carico dell'istituzione scolastica.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto: VVIC83500G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VVIC83500G	119	90,2	13	9,8	100,0
- Benchmark*					
VIBO VALENTIA	2.777	92,5	224	7,5	100,0
CALABRIA	30.361	92,2	2.570	7,8	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:VVIC83500G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VVIC83500G	3	2,5	15	12,6	36	30,3	65	54,6	100,0
- Benchmark*									
VIBO VALENTIA	70	2,5	437	15,7	980	35,1	1.305	46,7	100,0
CALABRIA	573	1,9	4.619	15,2	10.384	34,1	14.852	48,8	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:VVIC83500G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VVIC83500G	8,3	91,7	100,0

<b>Istituto:VVIC83500G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VVIC83500G	21,3	78,7	100,0

<b>Istituto:VVIC83500G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VVIC83500G	74,1	25,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: VVIC83500G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VVIC83500G	36	30,0	73	60,8	5	4,2	6	5,0
- Benchmark*								
VIBO VALENTIA	574	22,8	803	31,9	493	19,6	644	25,6
CALABRIA	6.723	24,5	9.154	33,3	4.831	17,6	6.781	24,7
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VIBO VALENTIA	31	91,2	-	0,0	3	8,8	-	0,0	-	0,0
CALABRIA	339	85,4	-	0,0	58	14,6	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4,3	14,2	10,9
	Da 2 a 3 anni	8,7	10,6	20
	Da 4 a 5 anni	0	2,8	1,5
	Più di 5 anni	87	72,4	67,7
Situazione della scuola: VVIC83500G	Da 2 a 3 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	21,7	36,6	27,3
	Da 2 a 3 anni	39,1	28,9	34,6
	Da 4 a 5 anni	8,7	12,2	8,8
	Più di 5 anni	30,4	22,4	29,3
Situazione della scuola: VVIC83500G		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale elevata di insegnanti con più di 55 anni rappresenta una garanzia in termini di esperienza e continuità, anche se determina una forte esigenza di formazione continua. La quasi totalità dei docenti di Scuola dell'Infanzia, Primaria e secondaria di primo ha frequentato corsi di aggiornamento su tecniche di didattica per alunni BES e DSA. Tutto il personale è stato formato sulla sicurezza e ha effettuato un corso certificato di Primo soccorso tenuto dal 118.</p>	<p>La quasi totalità dei docenti di Scuola dell'Infanzia e di Scuola primaria ha acquisito come titolo di studio il solo diploma, solo una scarsa percentuale di docenti di Scuola Primaria ha conseguito la laurea. Molti docenti della Scuola dell'Infanzia ed alcuni della Scuola Primaria, nel corrente anno scolastico, hanno mostrato poca propensione a frequentare corsi di aggiornamento e formazione oltre quelli obbligatori proposti dallo stesso Istituto di appartenenza.</p> <p>Inoltre l'estensione territoriale di un Istituto che comprende plessi in nove comuni incrementa le difficoltà di insegnare in una zona così ampia con l'evidente conseguenza che tale tipo di insegnamento deve essere animato da forti motivazioni personali e competenze.</p> <p>Dall'analisi dell'anagrafica scolastica si evidenzia una percentuale elevata di insegnanti con più di 55 anni per cui risulta fondamentale una formazione per migliorare le competenze linguistiche e informatiche, direzione che si intende intraprendere nel corso del prossimo anno scolastico.</p> <p>Ancora pochi sono i docenti in possesso di patente europea del computer</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VVIC83500G	100,0	98,9	100,0	100,0	100,0	98,9	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
VIBO VALENTIA	97,5	98,1	97,6	97,6	96,5	98,4	98,5	98,7	98,8	97,0
CALABRIA	96,1	96,3	96,5	96,6	96,3	96,3	96,6	97,2	97,1	96,8
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
VVIC83500G	97,7	98,7	100,0	97,6
- Benchmark*				
VIBO VALENTIA	95,6	97,6	97,8	98,5
CALABRIA	94,2	95,0	94,6	95,6
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VVIC83500G	15,6	33,8	23,4	23,4	3,9	0,0	15,1	30,1	28,8	13,7	11,0	1,4
- Benchmark*												
VIBO VALENTIA	27,1	24,6	20,3	16,9	8,6	2,5	23,6	27,8	23,1	14,8	7,5	3,1
CALABRIA	26,3	25,6	20,9	16,5	7,7	2,9	24,7	25,5	21,4	16,1	8,3	4,0
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VVIC83500G	0,0	0,0	1,1	0,0	0,0
- Benchmark*					
VIBO VALENTIA	0,5	0,1	0,1	0,1	0,1
CALABRIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VVIC83500G	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
VIBO VALENTIA	0,0	0,4	0,6
CALABRIA	0,3	0,7	0,7
Italia	0,3	0,5	0,6

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VVIC83500G	1,2	1,3	0,0	1,2	1,6
- Benchmark*					
VIBO VALENTIA	1,9	1,6	1,2	1,1	1,4
CALABRIA	2,1	1,8	1,6	1,1	1,1
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VVIC83500G	3,9	1,2	0,0
- Benchmark*			
VIBO VALENTIA	1,3	1,0	0,4
CALABRIA	1,8	1,4	0,9
Italia	1,7	1,5	1,1

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VVIC83500G	4,4	5,0	5,4	6,7	1,5
- Benchmark*					
VIBO VALENTIA	3,4	2,1	2,8	1,8	2,0
CALABRIA	3,2	2,6	2,3	1,7	1,6
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VVIC83500G	2,4	3,4	1,3
- Benchmark*			
VIBO VALENTIA	1,7	1,4	0,9
CALABRIA	1,9	1,7	1,2
Italia	1,9	1,8	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Scelta del nostro Istituto è quella di garantire ai propri alunni l'acquisizione di solide basi per proseguire il percorso scolastico. Il contesto della scuola è medio-basso e molti alunni con BES hanno bisogno di essere supportati da una didattica speciale per raggiungere gli obiettivi minimi.</p> <p>La scuola, pertanto, risulta la maggiore "forza" d'interesse per un elevato numero di allievi. Le famiglie di questi alunni si mostrano generalmente interessate all'ambiente scolastico dei loro figli, anche se, le esigenze di tutti i giorni, le portano a volte ad allontanarsi o a sottovalutare il delicato processo formativo che interessa i loro figli. Risulta ancora più importante il ruolo dell'Istituzione scolastica che durante l'anno scolastico ha realizzato corsi di recupero e pause didattiche per il recupero delle competenze per quegli studenti che evidenziano difficoltà. La maggior parte di questi studenti ha recuperato con successo.</p> <p>Quest'anno sono state effettuate a fine anno prove comuni di valutazione che consentono di avere un quadro chiaro circa il monitoraggio dei progressi degli studenti.</p> <p>Qualora alcuni alunni avessero frequentato i corsi di recupero senza successo, in funzione di un possibile recupero nell'anno successivo, i docenti di scuola secondaria di primo grado preferiscono non ammettere alla classe successiva. Sono stati attivati anche corsi di potenziamento in latino per gli studenti interessati e più volenterosi.</p>	<p>Gli studenti, in genere fino alla classe terza della scuola secondaria di primo grado frequentano regolarmente le lezioni, tranne rari casi.</p> <p>La permanenza nella scuola secondaria di alcuni alunni con carattere ribelle ed ostile nella stessa classe per uno o più anni diventa elemento di disturbo per la scarsa motivazione e provoca la rottura di equilibri psico-sociali progressivi. In corso d'anno un numero elevato di alunni chiede, sia alla Scuola primaria che a quella Secondaria di trasferirsi da un plesso all'altro del nostro Istituto. Elevato è anche il numero di alunni, provenienti da territori limitrofi (Serra San Bruno, Polia) che chiedono di essere accolti nel nostro Istituto ad anno scolastico avviato. Ciò comporta un'ulteriore destabilizzazione dei diversi gruppi classe ed un rallentamento delle attività didattiche volto al recupero di tutti gli alunni.</p> <p>Nel passaggio al II ciclo si registrano casi di non ammissione alla classe successiva e/o abbandono definitivo degli studi, anche a causa di una scelta di indirizzo non sempre motivata e responsabile da parte dei ragazzi, condizionati da mode o dalla famiglia più che orientati dai suggerimenti orientativi della scuola del primo ciclo.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il nostro Istituto cerca di seguire con attività individuali coloro che presentano difficoltà sia a livello didattico che affettivo-relazionale attraverso attività di recupero, di consolidamento e laboratoriali. Nel valutare, i docenti cercano di promuovere e incoraggiare gli allievi sia mettendo in risalto le qualità dimostrate e le potenzialità, sia quando si individuano elementi di criticità.

## **2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica**

#### **2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica**

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VVIC83500G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		54,8	55,2	56,4			56,1	54,5	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	55,9	↔	↔	↔	n.d.	52,8	↔	↔	↓	n.d.
VVEE83501N	72,8	n/a	n/a	n/a	n/a	69,4	n/a	n/a	n/a	n/a
VVEE83501N - II A	72,8	↑	↑	↑	n.d.	69,4	↑	↑	↑	n.d.
VVEE83502P	74,3	n/a	n/a	n/a	n/a	68,4	n/a	n/a	n/a	n/a
VVEE83502P - II B	74,3	↑	↑	↑	n.d.	68,4	↑	↑	↑	n.d.
VVEE83503Q	35,8	n/a	n/a	n/a	n/a	19,2	n/a	n/a	n/a	n/a
VVEE83503Q - II C	35,8	↓	↓	↓	n.d.	19,2	↓	↓	↓	n.d.
VVEE83504R	64,4	n/a	n/a	n/a	n/a	71,4	n/a	n/a	n/a	n/a
VVEE83504R - II D	64,4	↑	↑	↑	n.d.	71,4	↑	↑	↑	n.d.
VVEE83505T	57,8	n/a	n/a	n/a	n/a	45,6	n/a	n/a	n/a	n/a
VVEE83505T - II E	57,8	↑	↑	↑	n.d.	45,6	↓	↓	↓	n.d.
VVEE83506V	39,0	n/a	n/a	n/a	n/a	24,8	n/a	n/a	n/a	n/a
VVEE83506V - II F	39,0	↓	↓	↓	n.d.	24,8	↓	↓	↓	n.d.
VVEE83507X	49,8	n/a	n/a	n/a	n/a	53,2	n/a	n/a	n/a	n/a
VVEE83507X - II G	49,8	↓	↓	↓	n.d.	53,2	↔	↔	↓	n.d.
VVEE835081	19,4	n/a	n/a	n/a	n/a	51,9	n/a	n/a	n/a	n/a
VVEE835081 - II H	19,4	↓	↓	↓	n.d.	51,9	↔	↓	↓	n.d.
VVEE835092	60,7	n/a	n/a	n/a	n/a	72,1	n/a	n/a	n/a	n/a
VVEE835092 - II I	60,7	↑	↑	↑	n.d.	72,1	↑	↑	↑	n.d.
		53,9	55,1	56,6			51,6	52,8	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	64,1	↑	↑	↑	n.d.	61,5	↑	↑	↑	n.d.
VVEE83501N	78,6	n/a	n/a	n/a	n/a	70,7	n/a	n/a	n/a	n/a
VVEE83501N - V A	78,6	↑	↑	↑	n.d.	70,7	↑	↑	↑	n.d.
VVEE83502P	63,5	n/a	n/a	n/a	n/a	88,6	n/a	n/a	n/a	n/a
VVEE83502P - V B	63,5	↑	↑	↑	n.d.	88,6	↑	↑	↑	n.d.
VVEE83503Q	72,7	n/a	n/a	n/a	n/a	72,0	n/a	n/a	n/a	n/a
VVEE83503Q - V C	72,7	↑	↑	↑	n.d.	72,0	↑	↑	↑	n.d.
VVEE83504R	70,4	n/a	n/a	n/a	n/a	63,3	n/a	n/a	n/a	n/a
VVEE83504R - V D	70,4	↑	↑	↑	n.d.	63,3	↑	↑	↑	n.d.
VVEE83505T	59,0	n/a	n/a	n/a	n/a	65,4	n/a	n/a	n/a	n/a
VVEE83505T - V E	59,0	↑	↑	↑	n.d.	65,4	↑	↑	↑	n.d.
VVEE83507X	50,9	n/a	n/a	n/a	n/a	47,0	n/a	n/a	n/a	n/a
VVEE83507X - V G	50,9	↔	↓	↓	n.d.	47,0	↓	↓	↓	n.d.
VVEE835081	60,4	n/a	n/a	n/a	n/a	37,4	n/a	n/a	n/a	n/a
VVEE835081 - V H	60,4	↑	↑	↑	n.d.	37,4	↓	↓	↓	n.d.
VVEE835092	64,2	n/a	n/a	n/a	n/a	62,9	n/a	n/a	n/a	n/a
VVEE835092 - V I	64,2	↑	↑	↑	n.d.	62,9	↑	↑	↑	n.d.
		55,8	55,9	60,3			48,8	48,2	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	58,5	↔	↑	↓	n.d.	55,2	↑	↑	↑	n.d.
VVMM83501L	59,3	n/a	n/a	n/a	n/a	54,5	n/a	n/a	n/a	n/a
VVMM83501L - III A	59,3	↑	↑	↓	n.d.	54,5	↑	↑	↑	n.d.
VVMM83503P	53,9	n/a	n/a	n/a	n/a	58,8	n/a	n/a	n/a	n/a

Istituto: VVIC83500G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
VVMM83503P - III B	48,8	↓	↓	↓	n.d.	62,5	↑	↑	↑	n.d.
VVMM83503P - III C	57,7	↔	↔	↓	n.d.	56,0	↑	↑	↑	n.d.
VVMM83504Q	61,8	n/a	n/a	n/a	n/a	54,9	n/a	n/a	n/a	n/a
VVMM83504Q - III D	61,8	↑	↑	↑	n.d.	54,9	↑	↑	↑	n.d.
VVMM83505R	65,2	n/a	n/a	n/a	n/a	49,5	n/a	n/a	n/a	n/a
VVMM83505R - III E	65,2	↑	↑	↑	n.d.	49,5	↔	↔	↓	n.d.
VVMM83506T	54,2	n/a	n/a	n/a	n/a	54,9	n/a	n/a	n/a	n/a
VVMM83506T - III F	54,2	↔	↔	↓	n.d.	54,9	↑	↑	↑	n.d.

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VVEE83501N - II A	1	1	0	1	4	0	1	1	0	4
VVEE83502P - II B	0	1	1	2	7	1	0	2	1	6
VVEE83503Q - II C	9	0	0	0	0	12	0	0	0	0
VVEE83504R - II D	0	2	1	0	2	0	1	0	0	4
VVEE83505T - II E	1	3	2	2	2	2	8	0	0	0
VVEE83506V - II F	3	0	0	0	0	3	0	0	0	0
VVEE83507X - II G	3	2	2	2	0	1	4	0	4	0
VVEE835081 - II H	4	0	0	0	0	0	2	2	0	0
VVEE835092 - II I	4	1	0	0	6	0	1	1	3	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VVIC83500G	36,2	14,5	8,7	10,1	30,4	27,1	24,3	8,6	11,4	28,6
Calabria	28,0	21,5	13,1	12,0	25,5	28,7	14,0	9,2	14,4	33,7
Sud e Isole	27,6	19,1	14,5	13,7	25,0	29,7	14,2	11,1	14,7	30,3
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VVEE83501N - V A	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1
VVEE83502P - V B	0	0	2	1	0	0	0	0	0	3
VVEE83503Q - V C	0	1	2	1	5	0	0	0	2	7
VVEE83504R - V D	0	0	1	6	6	0	1	2	6	4
VVEE83505T - V E	2	0	2	3	2	2	0	1	1	5
VVEE83507X - V G	3	1	0	3	1	3	1	1	1	2
VVEE835081 - V H	0	0	6	0	0	6	0	0	0	0
VVEE835092 - V I	1	3	0	4	3	3	0	1	2	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VVIC83500G	10,0	8,3	21,7	30,0	30,0	23,3	3,3	8,3	20,0	45,0
Calabria	28,1	21,1	18,0	10,2	22,5	34,0	17,3	9,6	11,1	28,0
Sud e Isole	23,2	20,4	19,1	15,1	22,2	30,4	17,7	11,9	11,1	28,9
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VVMM83501L - III A	3	4	1	3	4	3	2	4	3	3
VVMM83503P - III B	5	2	1	1	2	1	1	3	1	5
VVMM83503P - III C	5	2	3	2	3	1	4	3	4	3
VVMM83504Q - III D	1	3	3	4	0	0	4	3	2	2
VVMM83505R - III E	2	2	3	3	4	4	4	0	1	4
VVMM83506T - III F	0	4	1	0	0	1	1	1	1	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VVIC83500G	22,5	23,9	16,9	18,3	18,3	14,3	22,9	20,0	17,1	25,7
Calabria	28,7	22,9	17,2	15,5	15,8	32,6	24,8	13,4	12,6	16,6
Sud e Isole	28,3	20,7	17,1	15,8	18,1	33,0	23,3	15,3	12,9	15,5
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VVIC83500G	23,3	76,7	41,6	58,4
- Benchmark*				
Sud e Isole	15,9	84,1	23,7	76,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'anno scolastico in corso ha registrato l'attuazione di un curricolo verticale di prioritaria importanza, data l'eterogeneità delle realtà territoriali e sociali dell'Ic di Vallelonga. Al fine di uniformarsi ai livelli standard nazionali l'Istituzione ha effettuato prove strutturate comuni riguardanti tutti gli ambiti disciplinari ed in particolare di Italiano e Matematica con l'obiettivo prioritario di migliorare i risultati nelle Prove nazionali sia nella Primaria che nella Secondaria di primo grado. In tale direzione forte è stato l'impegno a rendere fattivamente operativi i Dipartimenti Disciplinari istituiti quest'anno.	Nell'analisi dei risultati interni per classe bisogna evidenziare che sia alla Scuola primaria che alla Scuola secondaria sono presenti rilevanti dislivelli tra gli alunni della stessa classe. Occorre evidenziare una certa disparità degli esiti in relazione ai plessi. Nel corso di quest'anno le disparità tra gli alunni si sono ridotte, anche se permane una evidente concentrazione di alunni che stentatamente raggiungono la sufficienza ed una concentrazione di alunni che ottengono buoni risultati. La strada da percorrere è ancora lunga ma il curricolo verticale e le prove comuni e la progettazione didattica uguale per tutte le classi, avviate quest'anno lasciano ben sperare in funzione di un concreto miglioramento dei risultati, pur nella evidente differenza della popolazione scolastica per quanto attiene gli aspetti psico-sociali ed economici.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		6 - 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola non sempre riesce ad assicurare esiti uniformi tra le classi dei vari plessi, comunque le disparità a livello dei risultati non sono in aumento ma concentrate in alcune sedi.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola intende promuovere nelle nuove generazioni un'idea di cittadinanza basata sul rispetto, il dialogo e lo scambio. A tal fine propone la realizzazione di laboratori esperienziali in favore degli alunni con un approccio metodologico basato sull'utilizzo dei linguaggi non convenzionali e orientati a stimolare un clima relazionale positivo all'interno dei gruppi – classe - sezione.</p> <p>Il tema ruota attorno all'idea di città e di cittadinanza ed intende far sviluppare agli alunni, al termine del percorso di formazione, una proposta concreta che attivi dinamiche di relazione positive e stimoli la partecipazione attiva nel territorio, al fine di promuovere modelli e stili di vita positivi orientati alla solidarietà ed al confronto. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, valuta le competenze chiave quali l'autonomia di iniziativa e capacità di orientamento attraverso osservazioni, questionari e test.</p> <p>Progetti trasversali comuni ispirano tutti i singoli progetti, curricolari ed extracurricolari, volti a potenziare negli studenti e nelle loro famiglie la consapevolezza della cittadinanza attiva. L'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva assume quindi un ruolo prioritario per reprimere da subito ogni forma di illegalità, combattere ogni forma di sopruso, vivere le leggi come opportunità e non come limiti.</p>	<p>Non c'è stato nel corrente anno scolastico un monitoraggio intermedio e finale delle competenze chiave di cittadinanza. Gli unici dati che aiutano ad esprimere una valutazione sull'acquisizione delle competenze chiave sono quelli relativi al voto di comportamento in pagella.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		<p>5 - Positiva</p>
		<p>6 -</p>
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		<p>7 - Eccellente</p>

#### Motivazione del giudizio assegnato

Gli alunni sono abbastanza rispettosi delle regole, non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza strumenti comuni per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e cittadinanza degli studenti. Per evitare dinamiche relazionali e comportamenti errati nell'anno scolastico 2014/2015 è stato realizzato un progetto di prevenzione al bullismo con la presenza di un esperto e nell'anno scolastico in corso la Docente di potenziamento di Discipline economiche e giuridiche ha attivato un progetto di Cittadinanza e Costituzione rivolto a tutti gli alunni dei plessi della scuola secondaria di primo grado dei sei comuni. E' stata inoltre realizzata un'attività progettuale teatrale che ha coinvolto gli alunni della scuola secondaria di primo grado di Spadola che hanno redatto i testi, curato la regia e portato in scena uno spettacolo incentrato sulla condanna di ogni forma di bullismo scolastico. Di grande utilità è risultato anche il coinvolgimento dei genitori in un incontro informativo sul Cyberbullismo, tenuto da psicologi e psicoterapeuti dell'associazione Con.Fa.Co (consulenze familiari, colloqui psicologici), finalizzato ad informare e sensibilizzare gli adulti su tale tematica in modo da sostenere consapevolmente la crescita dei ragazzi.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
VVIC83500G	17,4	16,7	16,0	6,7	16,0	10,0	17,4	0

**2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
VVIC83500G		73,7		26,3
VIBO VALENTIA		70,4		29,6
CALABRIA		75,0		25,0
ITALIA		71,6		28,4

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
VVIC83500G	73,5	75,0
- Benchmark*		
VIBO VALENTIA	71,8	63,9
CALABRIA	76,1	64,1
ITALIA	75,3	50,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, pertanto, risulta la maggiore "forza" d'interesse per un elevato numero di alunni. Le famiglie di questi alunni si mostrano generalmente interessate all'ambiente scolastico dei loro figli, anche se, le esigenze di tutti i giorni, le portano a volte ad allontanarsi a sottovalutare il delicato processo formativo che interessa i loro figli. Alla scuola in generale e ai docenti in particolare spetta, pertanto il compito di formare gli alunni e di ampliarne gli orizzonti conoscitivi.	Gli studenti, in genere fino alla classe terza della scuola secondaria di primo grado frequentano regolarmente le lezioni, tranne rari casi. La situazione cambia quando gli stessi si iscrivono alle superiori dove molti non sono ammessi alla classe successiva e/o abbandonano definitivamente gli studi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		6 - 7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Normalmente gli alunni della scuola primaria proseguono gli studi nella scuola secondaria di primo grado, nello stesso istituto, per cui avendo un curriculum verticale tra le scuole, l'allievo riesce ad essere seguito nel suo percorso formativo-didattico così da evidenziare, negli allievi, i punti di forza, le criticità, per facilitare lo stile di apprendimento e la motivazione personale allo studio.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,5	6,6	10
	Medio - basso grado di presenza	4,5	3,3	6
	Medio - alto grado di presenza	31,8	18,4	29,3
	Alto grado di presenza	59,1	71,7	54,7
Situazione della scuola: VVIC83500G		Alto grado di presenza		

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,3	5,3	11,7
	Medio - basso grado di presenza	4,3	3,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	26,1	16,5	27,2
	Alto grado di presenza	65,2	74,5	55,5
Situazione della scuola: VVIC83500G		Alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:VVIC83500G - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	95,5	92,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	90,9	91,4	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	90,9	91	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	90,9	89,8	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	81,8	87,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	81,8	77,9	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	86,4	87,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	31,8	36,5	29,3
Altro	No	9,1	11,1	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:VVIC83500G - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	95,7	94,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	95,7	93,4	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	95,7	92,2	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	87	90,1	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	82,6	87,7	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	73,9	77	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	95,7	91,4	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	34,8	34,6	28,3
Altro	No	8,7	11,9	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nei Dipartimenti disciplinari tutti i docenti della scuola, riuniti per aree disciplinari, definiscono i criteri didattici, condivisi a livello d'Istituto, delle varie discipline, allo scopo di garantire degli standard disciplinari e formativi comuni a tutte le classi. Gli obiettivi e le competenze sono declinati secondo gli assi disciplinari. Vengono progettati e condivisi i profili degli studenti negli anni ponte e le prove comuni di valutazione. L'Istituto da due anni attua inoltre per i propri alunni progetti socio-educativi, curriculari ed extracurriculari, proponendo interventi ludico-didattici incentrati sullo sviluppo delle capacità di problem solving, comunicative e creative dei ragazzi, mediate dalle attività laboratoriali, allo scopo di accompagnarli nel loro percorso di crescita. L'Istituto si caratterizza per una specifica offerta formativa mirata alla formazione nella musica. Nella logica di una programmazione delle attività che tenga conto contemporaneamente dell'unitarietà del percorso di apprendimento dell'alunno e delle peculiarità dei singoli settori scolastici, sono stati deliberati anche progetti che hanno alla base tematiche trasversali: educazione alla legalità e alla cittadinanza; educazione alla salute.</p>	<p>All'inizio di quest'anno si è data concreta attuazione ad un curricolo frutto di una riflessione in seno ai dipartimenti disciplinari di recente istituzione. Non tutti i docenti hanno "metabolizzato" tale strumento nella loro quotidiana attività. Non tutti i docenti tengono in dovuto conto gli obiettivi da conseguire attraverso i progetti curriculari trasversali e le relative valutazioni</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,1	6,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	27,3	22,1	23,2
	Medio - alto grado di presenza	31,8	32	36
	Alto grado di presenza	31,8	39,8	33,9
Situazione della scuola: VVIC83500G		Alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,7	5,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	17,4	21	21
	Medio - alto grado di presenza	39,1	30,5	34,9
	Alto grado di presenza	34,8	43,2	37,4
Situazione della scuola: VVIC83500G		Alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:VVIC83500G - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	72,7	82,8	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	68,2	68	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	90,9	86,1	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	63,6	64,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	50	61,5	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	81,8	93	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	45,5	57,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	45,5	49,6	42,2
Altro	No	9,1	9,4	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:VVIC83500G - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	78,3	84,4	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	69,6	68,3	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	82,6	75,3	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	65,2	72,8	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	52,2	61,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87	94,7	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	52,2	63	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	56,5	56	53
Altro	No	8,7	9,1	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si è cercato costruire un curricolo verticale in quanto lo stesso è espressione della libertà d'insegnamento e della autonomie, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La definizione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca l'innovazione educativa.</p> <p>All'inizio dell'anno scolastico i docenti dei tre ordini di scuola, tenendo presente le competenze previste dalle Indicazioni nazionali, stilano la programmazione adeguandola alla situazione particolare della scuola. I docenti della scuola Primaria programmano settimanalmente per disciplina per classi parallele, mentre i docenti della scuola dell'Infanzia programmano mensilmente per fasce di età. L'analisi delle scelte adottate e l'eventuale revisione della progettazione avviene per step: 1° all'interno dei consigli di intersezione, interclasse e classe; 2° individuati eventuali elementi da modificare e se di interesse generale, se ne discute in sede dipartimentale; 3° socializzazione in seno al Collegio dei docenti per eventuali delibere migliorative. Fondamentale è condividere le scelte, rispettando l'opinione di tutti gli interessati e socializzare il più possibile quanto avviene all'interno</p>	<p>Nonostante sia stato predisposto il curricolo verticale si auspica per il prossimo anno di migliorarlo, ampliarlo, al fine di innovare l'offerta formativa ed educativa.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,3	29,5	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,2	9	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,5	61,5	50,2
Situazione della scuola: VVIC83500G		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	26,1	22,6	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,7	7,8	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,2	69,5	67,4
Situazione della scuola: VVIC83500G		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45,5	49,6	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	5,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,5	44,7	40,9
Situazione della scuola: VVIC83500G		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60,9	53,9	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,7	6,6	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	30,4	39,5	27,6
Situazione della scuola: VVIC83500G		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45,5	48	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	5,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,5	46,7	47,5
Situazione della scuola: VVIC83500G		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	47,8	51,4	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,7	5,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,5	43,2	37,2
Situazione della scuola: VVIC83500G		Prove svolte in 3 o più discipline		

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola monitora i risultati degli studenti attraverso l'utilizzo di prove strutturate comuni riguardanti gli ambiti disciplinari di italiano e matematica. Al fine di favorire pari opportunità educative e di condividere strumenti di verifica e valutazione, strutturato il profilo delle competenze dello studente nel passaggio da un ordine all'altro, i docenti qustrutturano e propongono agli studenti prove di valutazione comuni per classi parallele in tre momenti dell'anno scolastico: ingresso, termine del primo periodo didattico e conclusione del percorso didattico annuale. Ciò fornisce al corpo docente anche un valido strumento di analisi e monitoraggio degli apprendimenti finalizzato a verificare l'equità degli esiti. Al fine di rendere il passaggio da un ordine di scuola all'altro non discontinuo e traumatico, i docenti si sono impegnati nella scelta di criteri di valutazione condivisi, pur nel rispetto dell'identità di ogni segmento scolastico. Il lavoro dei docenti all'interno dei dipartimenti disciplinari è prioritariamente volto alla progettazione di percorsi e strumenti condivisi.	I team di lavoro si prefiggono di utilizzare, per l'anno futuro, prove strutturate comuni per tutti gli ordini di scuola e per tutti gli ambiti disciplinari migliorando così le differenze di prestazione rilevate tra le varie classi dell'istituto. Le prove comuni non vengono somministrate negli stessi giorni a tutte le classi parallele, per cui si potrebbe avere alla fine una percezione distorta delle reali competenze e conoscenze acquisite dagli alunni. La scuola non utilizza ancora la tecnica della valutazione autentica fondata scientificamente che si propone di avviare nel corso dell'anno 2016/2017.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

E' possibile migliorare le modalità di somministrazione delle prove comuni e creare una maggiore relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti devono, inoltre, essere usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. dovrà, inoltre, essere data particolare attenzione ad uniformare i criteri di valutazione negli anni ponte Primaria/secondaria al fine di non creare incongruenze valutative nel passaggio dello studente da un ordine di scuola all'altro. Grazie ad un'attenta analisi dei risultati ottenuti dagli studenti nei diversi momenti dell'anno, la scuola potrà progettare e realizzare interventi didattici specifici per migliorare i percorsi di insegnamento-apprendimento intrapresi.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	100	89,3	79,2
	Orario ridotto	0	2,5	2,7
	Orario flessibile	0	8,2	18,1
Situazione della scuola: VVIC83500G		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	100	94,7	74,6
	Orario ridotto	0	0,8	10,2
	Orario flessibile	0	4,5	15,1
Situazione della scuola: VVIC83500G		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:VVIC83500G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	81,8	73,8	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	31,8	44,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,2	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,5	15,2	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Si	18,2	11,9	10,4

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:VVIC83500G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	82,6	81,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	26,1	37,4	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,7	15,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	17,4	10,7	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:VVIC83500G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	45,5	50,4	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	90,9	83,6	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0,8	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	9,8	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,5	2,5	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:VVIC83500G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	56,5	63,8	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	91,3	85,6	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,6	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	10,3	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,8	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'ambiente di apprendimento diventa una variabile importante nel processo di crescita continua che la Scuola offre, per questo motivo il nostro Istituto si è aperto quest'anno ad una didattica laboratoriale che renda gli alunni attori e non solo spettatori. Si è dato un forte impulso all'attività progettuale al fine di reperire risorse derivanti da finanziamenti dell'Unione Europea al fine di dotare l'Istituto di laboratori informatici e LIM in quasi tutte le aule.</p> <p>Per ciascun plesso il dirigente individua un responsabile subconsegnatario dei beni che coordina le attività e sovrintende all'uso corretto delle strutture.</p> <p>L'articolazione dell'orario a 30 o 40 ore nella primaria e a 30 o 36 ore nella secondaria è funzionale alle esigenze degli studenti e delle famiglie. Il tempo pieno, in particolare, risulta indispensabile per motivi socioeconomici legati alla struttura sociale di alcune realtà.</p> <p>Le scuole dell'infanzia funzionano tutte a tempo pieno che viene fruito nella sua interezza con regolarità da quasi tutti gli alunni, ad eccezione di alcuni bambini di tre anni che mal si adattano nella prima parte dell'anno scolastico a tempi lunghi di permanenza a scuola.</p>	<p>Non essendo presenti in tutti i plessi laboratori e/o spazi attrezzati, non tutti gli alunni ancora possono usufruire di questi opportunità. Dal costante dialogo con le famiglie e alunni gli si rileva la mancata fruizione degli spazi laboratoriali e di spazi attrezzati e all'aperto dove svolgere attività sportive in alcuni casi, come a Monterosso, chiusi per problemi di sicurezza.</p> <p>L'organizzazione oraria interna è fortemente condizionata dalla presenza di insegnanti impegnati su più scuole.</p>

**Subarea: Dimensione metodologica**

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ove presenti la scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Anche la collaborazione dei docenti si sta indirizzando verso la realizzazione di modalità didattiche laboratoriali. Nel corso dell'ultimo anno scolastico sono state messe in funzione per alcune classi le strategie di gestione della classe in gruppi paralleli eterogenei per far fronte alle difficoltà di comportamento che mostravano alcuni alunni che mettevano a repentaglio i risultati di tutti gli studenti della classe.</p> <p>In molte "pluriclassi" dell'Istituto che vedono la compresenza di alunni di età diverse si lavora attraverso la peer education utilizzando il progetto tutoraggio che consente di creare piccoli gruppi di livello che lavorano su attività diverse da quelle del gruppo -classe in alcuni momenti della giornata. Per alcuni alunni si è predisposto un vero e proprio "percorso alternativo" personalizzato al fine di far fronte da un lato al diritto allo studio e dall'altro al potenziale rischio di dispersione scolastica insito negli alunni caratterialmente più problematici o con BES. L'ausilio di un docente esterno in pensione ha consentito di supportare studenti che volessero potenziare le loro conoscenze e competenze in lingua latina, con evidenti ricadute positive sul fronte della lingua italiana e della logica.</p>	<p>Alcuni docenti hanno bisogno di potenziare le loro competenze per quanto attiene gli strumenti dispensativi e quelli compensativi per gli alunni con DSA e di acquisire valide strategie didattiche per comunicare con alunni con BES, DSA e con le loro famiglie.</p> <p>Alcuni docenti non usano ancora le LIM e fanno uno scarso uso di laboratori di informatica.</p>

**Subarea: Dimensione relazionale**

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VVIC83500G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	49,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	-	50,8	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	38,7	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:VVIC83500G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	80	55,8
Azioni costruttive	n.d.	-	63,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	75	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VVIC83500G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	56,4	48,6	43,9
Azioni costruttive	n.d.	30,3	32,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	24,6	29,3	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VVIC83500G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	56,7	52,9	49,8
Azioni costruttive	n.d.	30,7	32,9	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	30	33,9	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VVIC83500G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	42,8	46,4	45,4
Azioni costruttive	n.d.	19,4	29,5	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,8	39,4	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:VVIC83500G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45	57,3	51,8
Azioni costruttive	n.d.	33,3	53	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,3	29,5	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:VVIC83500G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	47,1	46,5	41,9
Azioni costruttive	n.d.	25,1	25,8	30,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	31	31,8	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:VVIC83500G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	49,2	50,7	48
Azioni costruttive	25	23,6	26,8	30,1
Azioni sanzionatorie	25	31,4	34,3	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:VVIC83500G % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,4	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,9	0,6	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,6	0,5	1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento attraverso un regolamento d'istituto e criteri generali per l'attribuzione del voto di comportamento. La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali coinvolgendo gli studenti di tutti gli ordini di scuola. La particolare difficoltà che la scuola affronta è proprio quella di gestire la didattica in zone a rischio ove non sempre gli studenti riescono a comprendere la differenza tra lecito e illecito, tra libertà personale e rispetto della libertà dell'altro. La scuola, quindi, mette in atto molti progetti che riguardano la legalità e lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, attraverso uno specifico progetto d'Istituto</p>	<p>I comportamenti problematici degli studenti non sono episodici, in alcuni plessi e in alcune classi sono la regola che mette a dura prova il clima delle singole classi e spesso dell'intero plesso scolastico. Nonostante il fatto che il regolamento di Istituto preveda una sequenza di azioni da intraprendere prima di arrivare alle sospensioni (colloquio con le famiglie, lettera scritta alle famiglie, sospensione dalle lezioni con utilizzazione dello studente in lavori socialmente utili), l'erogazione di un numero elevato di note e le difficoltà di alcuni docenti a gestire le classi problematiche portano a comportamenti tanto gravi degli studenti che devono obbligatoriamente essere sanzionati.</p> <p>Alcuni docenti della scuola, purtroppo, non hanno fatto proprio il progetto trasversale di educazione alla cittadinanza attiva e rimangono ancorati all'esclusivo insegnamento della disciplina che, risentendo molto del clima che si genera in alcune classi, non porta ai risultati previsti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Anche se l'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti, gli spazi laboratoriali non sono usati da un buon numero di classi. Anche se la scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, non tutti gli studenti sono invitati a lavorare in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di un progetto trasversale di attivita' relazionali e sociali. Tale progetto non è ancora seguito da tutti i docenti e non viene monitorato attraverso gli strumenti previsti nel progetto stesso. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi, ma in alcuni casi non vengono applicate dagli studenti. I conflitti con alcuni studenti particolarmente problematici non sono gestiti ancora in modo del tutto efficace anche a causa della composita realta' territoriale.

La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali: Progetto Cittadinanza e Costituzione; Frutta nelle scuole; Gutenberg (Lettura ed incontro con gli autori); Uniti come una Pigna (a favore della Ricerca in collaborazione con la Fondazione Veronesi); Progetto Unicef (a favore dell'Infanzia) Pinocchio a Scuola e Bici a Scuola (Sicurezza stradale in collaborazione con la Polizia Stradale); Economia e Legalità (in collaborazione con la Guardia di Finanza); Alfabetizzazione storica (Studio della Storia locale in collaborazione con il Rotary); Comunicattivo (PON FESR)

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	21,7	21,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	69,6	65,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	8,7	13,4	25,3
Situazione della scuola: VVIC83500G		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il DS promuove iniziative finalizzate all'inclusione, esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti:</p> <p>La referente di Istituto per l'inclusione ed il Gruppo di Lavoro di recente istituzione rappresentano il fondamento sul quale sviluppare una didattica inclusiva attenta ai bisogni degli studenti con disabilita' e con disturbi evolutivi specifici e dell'area dello svantaggio, che confluisce nel PAI (Piano Annuale per l'Inclusivita') dove vengono definite metodologie, pratiche didattiche e organizzative.</p> <p>Il PEI – Piani Educativi Personalizzati – (al quale partecipano anche gli insegnanti curricolari) il cui raggiungimento degli obiettivi viene monitorato attraverso il GIO e i Consigli di classe.</p> <p>Coordinamento e stesura dei PDP –Piani Didattici Personalizzati – per gli studenti con bisogni educativi speciali (aggiornati annualmente), con raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi.</p> <p>Supporto al Consiglio di classe nell'assunzione di strategie e metodologie inclusive.</p> <p>Collaborazione alla continuita' dei percorsi didattici.</p> <p>Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusivita' della Scuola.</p>	<p>Scarse risorse finanziarie. Tardiva disponibilita' delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi. Il coinvolgimento delle famiglie di studenti con disabilita' risulta non sempre facile, causa le molteplici situazioni di svantaggio sociale e culturale che determinano forti disagi, demotivazione alla partecipazione attiva e ad ogni forma di collaborazione.</p> <p>Si cerchera' di implementare, attraverso progetti mirati, una pratica dell'inclusivita' rivolta agli alunni con BES.</p>

**Subarea: Recupero e potenziamento****3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

<b>Istituto:VVIC83500G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	95,5	94,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	13,6	23,4	36
Sportello per il recupero	No	13,6	4,1	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	18,2	33,2	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	4,5	12,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	22,7	31,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	13,6	9,4	14,5
Altro	No	31,8	16,4	21

**3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA**

<b>Istituto:VVIC83500G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	82,6	90,1	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	30,4	21,8	28,2
Sportello per il recupero	No	13	8,2	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	47,8	51,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	4,3	13,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	30,4	34,2	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	17,4	12,3	24,7
Altro	No	26,1	16	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:VVIC83500G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,9	84,4	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	13,6	17,6	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	13,6	27,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	36,4	43,4	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	27,3	27,5	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	50	55,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	45,5	59,8	40,7
Altro	No	4,5	7	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:VVIC83500G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	91,3	84	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	26,1	19,8	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	26,1	35,4	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	56,5	65,4	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	43,5	32,9	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	52,2	55,1	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	65,2	65	73,9
Altro	No	13	8,2	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

In genere gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che provengono da un ambiente socio-economico svantaggiato.

I docenti di tutti gli ordini di scuola prevedono al termine del primo quadrimestre, monitorati i risultati e gli esiti intermedi, pause didattiche e un periodo in cui vengono programmate e realizzate attività di recupero e potenziamento da svolgere all'interno delle singole classi per gruppi di livello, ma anche attraverso attività di recupero in orario extrascolastico.

I fondi destinati alla progettazione del recupero e/o potenziamento sono esigui per cui gli insegnanti attivano percorsi durante le ore di didattica quando possibile.

L'Istituzione non ha ancora previsto una progettazione per classi aperte. Manca ancora un monitoraggio comune certificato capillare ed immediato degli esiti delle attività di recupero e potenziamento svolto nelle singole classi per gruppi di livello.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nonostante sia stato avviato un processo di formazione mirata dei docenti che a settembre del prossimo anno parteciperanno ad un corso sull'Autismo finalizzato alla conoscenza di un metodo mirato di insegnamento-apprendimento, ancora numerosi sono gli aspetti da migliorare per garantire la reale inclusione di tutti gli alunni in tutti i plessi.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:VVIC83500G - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	93,9	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	86,4	84,8	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	90,9	91,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	40,9	54,5	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	45,5	68	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	54,5	54,5	61,3
Altro	Si	18,2	11,9	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:VVIC83500G - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,7	92,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	78,3	84,8	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	91,3	93,8	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	52,2	63	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	47,8	72	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	52,2	46,1	48,6
Altro	Si	21,7	16,5	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto programma percorsi di continuità –scuola dell'Infanzia-primaria-secondaria di I grado- per garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e coerente a livello pedagogico e didattico e per consentire ai docenti di acquisire informazioni significative per indirizzare i propri interventi; il tutto attraverso una collaborazione tra docenti della scuola dell'Infanzia, delle classi I e V della Scuola Primaria e i docenti delle classi I e III della Scuola Secondaria di I grado, con attività di accoglienza: incontri tra gli alunni dei vari ordini di scuola; visite delle scuole per conoscere spazi e ambienti; predisposizione di iniziative e attività in comune tra gli alunni dei vari ordini di scuola. La continuità tra la Secondaria di I e di II grado si basa sulla collaborazione tra i due ordini di Scuola nel programmare incontri tra gli alunni delle classi III della scuola sec. di I grado e alunni e docenti delle Scuole superiori per scambiare informazioni relative ai percorsi didattici di queste ultime. La Scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. E' stato prodotto un documento di valutazione per la certificazione delle competenze per il passaggio di informazioni tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. Già esistenti le certificazioni delle competenze sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado.	Nonostante l'efficacia delle attività didattiche realizzate in continuità si continua a registrare una disaffezione degli alunni di alcune classi V di scuola primaria di singoli plessi nei confronti della scuola secondaria di primo grado dello stesso comune. Nel corso di quest'anno il fenomeno è stato analizzato ed i risultati evidenziano che non basta implementare le caratteristiche della continuità del curricolo e dei metodi di insegnamento e valutazione. Occorre trovare strategie diverse per creare più fiducia nel corpo docente pubblicizzando maggiormente con le famiglie le attività poste in essere.

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto: VVIC83500G - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	65,2	74,1	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	21,7	23,5	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	52,2	41,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	99,2	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	13	21	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	65,2	66,3	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	69,6	60,5	74
Altro	No	30,4	18,9	25,7

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Diverse le attività programmate nel corso dell'anno scolastico per l'orientamento in entrata destinato agli alunni dell'ultimo anno di Scuola dell'infanzia e agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria.</p> <p>La scuola, per mezzo dell'operato della funzione strumentale, organizza gli incontri di orientamento indirizzati agli alunni delle terze classi della scuola secondaria di primo grado di tutti i plessi presenti nell'istituzione scolastica. La Scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo. .</p>	<p>Non sempre è possibile effettuare le visite presso gli istituti di scuola secondaria di secondo grado causa mancanza di trasporti pubblici. Non è ancora stato attivato il monitoraggio degli esiti scolastici degli alunni in uscita dall'istituto comprensivo di Vallelonga, a completamento del I ciclo.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'azione progettuale Continuità e Orientamento risponde a tutti gli indicatori presenti nella valutazione del giudizio assegnato. Le attività di continuità sono organizzate nel complesso in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi si sta consolidando e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro.

La scuola si propone di monitorare i risultati delle proprie azioni di orientamento a partire dal prossimo anno scolastico. La maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola, ma dei miglioramenti devono essere apportati in modo da ridurre la percentuale di insuccessi nel ciclo successivo..



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'Istituto è quella di garantire ad ogni alunno il successo formativo, lo sviluppo della personalità in toto, promuovere lo star bene a scuola attraverso esperienze e risoluzione di problematiche individuali. Si organizza in un ambiente didattico in grado di facilitare percorsi strategici risolutivi, coinvolgere gli alunni, facilitarne i compiti e ascoltarne i bisogni. Si cerca di instaurare stima e fiducia reciproca e di decidere in accordo sul raggiungimento degli obiettivi comuni. Attuare piani di miglioramento, essere aperti alla realtà circostante, stimolare la partecipazione delle famiglie alle sue iniziative.</p> <p>Tutto questo è chiaramente espresso nel PTOF che viene sinteticamente illustrato alle famiglie dei nuovi iscritti e pubblicato nel sito web della Scuola dove è visibile/consultabile integralmente.</p>	<p>Mancano monitoraggi sulla reale ricaduta di quanto la Scuola mette in atto per l'attuazione della missione.</p> <p>Spesso si incontrano difficoltà nel rendere partecipi alla missione di Istituto le famiglie.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La dirigente ed il suo staff mettono in atto strategie funzionali ad orientare l'organizzazione scolastica verso il miglioramento continuo dell'offerta formativa attraverso diverse strategie tra cui, in primis, quella della leadership diffusa. Il largo coinvolgimento dei docenti e del personale ATA nella gestione di sistema, il conferimento di responsabilità di gestione e monitoraggio dei processi consente una specifica e capillare attività organizzativa inerente tutti i processi di sistema, pur nella complessità di un istituto così ampio che comprende 24 plessi in 9 comuni.</p>	<p>E' presente una organizzazione per dipartimenti che bisogna migliorare nei compiti così come gli strumenti di controllo.</p> <p>Sarebbe auspicabile migliorare e/o potenziare la partecipazione più attiva di alcuni docenti e dei genitori.</p> <p>Si intende implementare la dimensione collegiale in chiave di superamento dei formalismi e di una convergenza verso la missione dell'istituzione, dopo aver maturato una visione comune e sviluppato una cultura della comunità scolastica.</p> <p>Si intende intervenire su tre livelli: organizzativo, comunicativo, didattico.</p> <p>Si prevede di raggiungere i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-definire figure di riferimento con mansioni e compiti identificativi sia per ciò che concerne l'apparato amministrativo che l'assetto interno al personale docente;</li> <li>-sviluppare una progettualità chiara con l'indicazione degli obiettivi da raggiungere, una calendarizzazione, l'indicazione dei sistemi valutativi messi in atto;</li> <li>-implementare i livelli di progettualità allargata;</li> <li>-costruire un canale comunicativo efficace;</li> <li>-implementare le pratiche relative all'inclusività.</li> <li>- definire un sistema di controllo di gestione efficace e funzionale al raggiungimento degli obiettivi pianificati.</li> </ul>

**Subarea: Organizzazione delle risorse umane****3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

<b>Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	26,1	13,9	26,5
	Tra 500 e 700 €	34,8	26,9	32,5
	Tra 700 e 1000 €	21,7	42,4	28,8
	Più di 1000 €	17,4	16,7	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: VVIC83500G	Più di 1000 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto: VVIC83500G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	63,82	68	72,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	36,18	32	27,7	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:VVIC83500G % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	48,76	73	69	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:VVIC83500G % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	75,68	81,5	76,7	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:VVIC83500G % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	40,68	25,6	29,9	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:VVIC83500G % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	28,57	40,5	46,1	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:VVIC83500G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,3	95,1	90,5
Consiglio di istituto	Si	21,7	13	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	34,8	34,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	13	17,5	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,3	6,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13	17,5	14,8
I singoli insegnanti	No	13	5,7	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:VVIC83500G - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	78,3	80,9	71,4
Consiglio di istituto	Si	34,8	58,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,2	3,1
Il Dirigente scolastico	No	52,2	30,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,3	6,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	21,7	14,6	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:VVIC83500G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	56,5	65	51,3
Consiglio di istituto	Si	4,3	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	60,9	73,2	70,8
Il Dirigente scolastico	No	13	7,3	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,3	2,8	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	21,7	11,8	12,6
I singoli insegnanti	No	30,4	22,8	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:VVIC83500G - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	60,9	66,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,8	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	39,1	41,5	32
Il Dirigente scolastico	No	8,7	6,9	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,7	4,5	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	65,2	56,5	65,3
I singoli insegnanti	No	4,3	10,2	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:VVIC83500G - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	82,6	92,7	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	56,5	46,3	35,9
Il Dirigente scolastico	No	8,7	17,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,3	4,9	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	43,5	26,8	35,3
I singoli insegnanti	No	0	1,6	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:VVIC83500G - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	69,6	78,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	78,3	76,4	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,8	2
Il Dirigente scolastico	No	30,4	24,8	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	21,7	6,9	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:VVIC83500G - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	26,1	33,7	24,1
Consiglio di istituto	Si	69,6	63	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,6	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	91,3	72,4	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,7	15	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	2	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:VVIC83500G - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	52,2	42,3	34
Consiglio di istituto	No	0	0,4	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	52,2	50,4	41,5
Il Dirigente scolastico	No	17,4	22	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	30,4	14,2	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	34,8	37,4	42,1
I singoli insegnanti	Si	8,7	15	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

<b>Istituto:VVIC83500G - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti</b>				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,3	93,9	90,5
Consiglio di istituto	No	4,3	2,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	4,3	6,9	3,4
Il Dirigente scolastico	No	34,8	45,9	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	17,4	11,8	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,4	16,3	14,5
I singoli insegnanti	No	4,3	1,6	7,4

## 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:VVIC83500G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	67,28	49,1	40,7	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	0,6	1,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	32,72	31,6	31	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	20	28,3	18,5

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:VVIC83500G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	75,39	47,2	34	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	5	5,5	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	24,61	34,3	34,4	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	16,2	27,5	23,6

## Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella Scuola sono presenti referenti, gruppi di lavoro, coordinatori di dipartimento che portano in collegio i lavori al fine di socializzare e determinarsi.</p> <p>La scuola riesce a prendere misure tempestive in caso di assenza dei docenti.</p> <p>La Scuola garantisce sempre la sorveglianza degli studenti grazie alla professionalità e responsabilità dei docenti.</p> <p>C'è una chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità e tra il personale ATA.</p> <p>La definizione delle funzioni e delle mansioni è condivisa dal Collegio docenti.</p> <p>La filosofia che anima la gestione del funzionigramma è quella della leadership diffusa. Viene coinvolto un alto numero di docenti nella gestione dei processi della scuola e dei flussi di attività, con responsabilità, condivise dal dirigente che procede al monitoraggio.</p> <p>Stesso punto di forza si evince nella realizzazione dei progetti: vengono coinvolti molti docenti, ciascuno con le proprie competenze e con le proprie attitudini. Non si tratta di una distribuzione di incarichi a pioggia. La filosofia che anima questa strategia gestionale è quella del coinvolgimento (anche nei progetti pagati col FIS) dal massimo numero di persone, ciascuno in relazione alle proprie competenze. Lo stesso dicasi per il personale ATA, totalmente insufficiente per il fabbisogno di un Ic con 24 plessi su 9 comuni.</p>	<p>I fondi del FIS sono esigui per realizzare e attuare l'offerta formativa. A volte tra il personale ATA, anche a causa dei bisogni formativi non ancora colmati, le responsabilità non sono egualmente suddivise.</p> <p>Occorre un piano di formazione che possa mettere tutto il personale nelle condizioni di poter adempiere alle proprie mansioni con agilità ed efficacia e con una seria presa di responsabilità in merito agli esiti dei processi assegnati ai singoli.</p>

**Subarea: Gestione delle risorse economiche****3.5.e Progetti realizzati****3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti**

Istituto:VVIC83500G - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	3	5,26	5,33	10,39

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:VVIC83500G - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	9120,00	4967,81	8072,59	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:VVIC83500G - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	43,02	59,34	54,44	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:VVIC83500G % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	42,75	21,08	20,77	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:VVIC83500G - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	8,7	21,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	13	19,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	0	8,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	30,4	36,6	48,5
Lingue straniere	0	8,7	12,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	4,3	5,3	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	43,5	40,7	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	39,1	25,6	27,3
Sport	0	13	22,4	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	17,4	11,4	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	13	11,8	17
Altri argomenti	0	30,4	13,4	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:VVIC83500G - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	1,1	1,3	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:VVIC83500G % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	47,87	49,4	43,5	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:VVIC83500G - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: VVIC83500G
Progetto 1	PER RECUPERARE COMPETENZE E ABILITA'
Progetto 2	PER MIGLIORARE LA RELAZIONE E LA GESTIONE DELLE EMOZIONI
Progetto 3	PER EDUCARE GLI ALUNNI AD UNA SANA ALIMENTAZIONE

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	73,9	62,2	25,1
	Basso coinvolgimento	13	20,3	18,3
	Alto coinvolgimento	13	17,5	56,6
Situazione della scuola: VVIC83500G		Nessun coinvolgimento		

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'Istituto è garantire agli alunni lo sviluppo della propria personalità ed il loro successo formativo: da qui la realizzazione di progetti riguardanti recupero e potenziamento di abilità linguistiche, logico- matematiche, per migliorare la propria emotività e prevenire situazioni di bullismo; abituarli a una reale cittadinanza attiva e conoscenza della Costituzione, a comportamenti responsabili in tema di sicurezza stradale, ad una sana alimentazione, alla sensibilizzazione nei confronti della Ricerca, della Legalità anche sul fronte economico, alla conoscenza del territorio in cui vivono, della storia locale, dell'arte e delle tradizioni</p>	<p>Sarebbe necessario avere maggiori fondi da destinare al miglioramento dell'offerta formativa e per attivare le tematiche ritenute fondamentali e prioritarie dalla scuola. L'alta frammentazione dei progetti non è reputata segno di debolezza. Essa segue i bisogni del territorio ampio e variegato. Un altro punto debole sembrerebbe costituito dall'assenza del coinvolgimento del personale esterno nei progetti della scuola. In realtà tale personale è altamente coinvolto ma non risulta nelle rendicontazioni amministrative in quanto molto forte è l'apporto gratuito dei singoli e delle associazioni esterne grazie all'opera di reperimento risorse svolta dallo staff di dirigenza dell'istituzione scolastica.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
<b> Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b> Situazione della scuola</b>
<p>La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.</p>	<p>3 - Con qualche criticita'</p>
	<p>4 -</p>
<p>La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>
<p>La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.</p>	<p>7 - Eccellente</p>

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

Ben chiara la missione dell'Istituto - "garantire il successo formativo degli alunni" - da migliorare la condivisione con le famiglie e con il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. C'è coerenza tra azione progettuale o obiettivi del POF: successo scolastico/inclusione/orientamento.

La scuola mette in atto azioni di orientamento della politica scolastica nei confronti degli Enti Locali e delle associazioni locali (onlus, cooperative etc.) riuscendo a convogliare all'interno di essa un valore aggiunto in termini di attività di formazione, supporto psico-pedagogico e beni rivolti agli studenti più bisognosi.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto: VVIC83500G - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,7	1,6	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto: VVIC83500G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	8,7	13,8	21,7
Temi multidisciplinari	0	4,3	2,8	6
Metodologia - Didattica generale	0	4,3	7,7	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	3,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	30,4	14,6	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	8,7	12,2	46
Inclusione studenti con disabilità	0	8,7	16,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,4	2,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	13	7,3	9,8

## 3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:VVIC83500G % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	50,4	46,4	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:VVIC83500G - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	143,4	38,5	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:VVIC83500G - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,9	0,5	0,5

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Al fine di potenziare le competenze, promuovere la qualificazione del personale e valorizzare la ricerca di modelli innovativi, è stato proposto e approvato dal Collegio dei docenti il piano annuale di aggiornamento e formazione. I docenti, compatibilmente con le esigenze di servizio, vengono anche autorizzati a frequentare corsi di aggiornamento approvati o gestiti direttamente dall'amministrazione o da enti autorizzati. In questo modo si coniugano due aspetti formativi molto importanti: da un lato si provvede ad ampliare le competenze del personale in relazione ai bisogni monitorati, dall'altro si consente ai singoli di implementare la loro formazione in relazione ai bisogni personali. Viene monitorato il conteggio delle ore di formazione annuale dei docenti e del personale ATA. I docenti che hanno frequentato durante le ore di servizio corsi di formazione o aggiornamento puntualmente relazionano in sede di Collegio dei docenti per condividere l'aggiornamento con i colleghi. In modo particolare il nostro istituto è stato attivo negli ultimi due anni nella formazione sui temi dei Bisogni Educativi Speciali, sui DSA, sul Primo Soccorso e si accinge ad avviare a settembre un corso sull'Autismo.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Non tutti i docenti di tutti gli ordini mostrano la stessa propensione e lo stesso entusiasmo nel partecipare a corsi di formazione al di fuori dell'orario scolastico e dell'istituzione scolastica stessa. Non sempre la formazione dei docenti ha un'immediata ricaduta nell'attività ordinaria della scuola.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Nel corso di quest'anno politica del nostro Istituto è stata la formazione costante e la forte valorizzazione del personale. Centrale è l'aggiornamento delle competenze professionali in relazione all'evoluzione degli apprendimenti disciplinari e alle innovazioni metodologiche, con particolare attenzione alla valorizzazione delle pratiche di ricerca-azione. La valorizzazione del personale avviene attraverso una oculata assegnazione dei docenti alle classi, attraverso una specifica ed attenta attribuzione di incarichi aggiuntivi, di un ampliamento (leadership diffusa) dei soggetti che collaborano con lo staff del dirigente per specifici settori in cui occorrono peculiari competenze (Inclusione, Raccordo di Istituto, Autovalutazione)

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

In un istituto comprensivo del I ciclo non sempre vi sono figure specifiche altamente formate per i gli incarichi da ricoprire. Ciò comporta, a volte, un senso di inadeguatezza del personale a ricoprire funzioni che richiedono particolari e specifiche competenze. Talvolta la poca disponibilità dei docenti stessi porta ad una cristallizzazione degli incarichi negli anni. Per evitare questo problema il dirigente, in accordo col Collegio, tende a "sdoppiare" le funzioni strumentali ed affiancare a chi ha acquisito negli anni specifiche esperienze, chi ancora deve imparare. Ciò anche nell'ottica di un ricambio nell'attribuzione delle funzioni stesse.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti****3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti****3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro**

<b>Istituto:VVIC83500G - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: VVIC83500G</b>	<b>Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	52,2	61	53,5
Curricolo verticale	Si	82,6	69,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	56,5	56,1	48,9
Accoglienza	Si	73,9	56,1	60,5
Orientamento	Si	73,9	70,3	71,1
Raccordo con il territorio	Si	78,3	67,5	65
Piano dell'offerta formativa	Si	91,3	80,9	84,7
Temi disciplinari	No	21,7	34,6	29,9
Temi multidisciplinari	No	39,1	35,8	29,3
Continuita'	Si	78,3	75,6	81,7
Inclusione	Si	87	83,7	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	4,3	6,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	8,7	12,6	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	17,4	20,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	69,6	60,2	57,1
Situazione della scuola: VVIC83500G		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto: VVIC83500G % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteria comuni per la valutazione degli studenti	0	7,9	7,4	6,9
Curricolo verticale	3	10,7	8,6	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	7,6	6,8	6,6
Accoglienza	22	8,6	6	7
Orientamento	7	6,5	4,5	4,4
Raccordo con il territorio	1	5,1	4,3	4,7
Piano dell'offerta formativa	1	7,8	6,4	7
Temi disciplinari	0	3,6	4,3	5
Temi multidisciplinari	0	4,4	4,3	4,1
Continuità	3	9,2	8	9,4
Inclusione	4	14,3	10,2	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su vari temi, organizzando dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele producendo materiali utili per la scuola come ad esempio la certificazione delle competenze per tutti e tre gli ordini di scuola.

Gli insegnanti partecipano a gruppi di lavoro formalizzati su determinati argomenti: curricolo verticale, competenze in ingresso ed in uscita, continuità, accoglienza, orientamento ecc. Basilare è la comunicazione interna che promuove interventi d'azione ed individuazione di indicatori alla luce dei quali intervenire per un miglioramento della qualità del servizio scolastico. In questo contesto i consigli di classe/interclasse/intersezione, i collegi plenari e tecnici, le riunioni di dipartimento, le commissioni e i gruppi di lavoro, ma anche la professionalità docente per quel che riguarda la competenza organizzativa, comunicativa e interrelazionale di lavorare in equipe costituiscono il fulcro della nostra organizzazione. La comunicazione interna tra il dirigente, lo staff, i docenti e il personale ATA avviene in maniera istituzionale attraverso l'albo on line e in maniera informale attraverso le e-mail, gli sms e i servizi di messaggistica istantanea. La condivisione dei materiali e degli strumenti è continua ed esula dall'appartenenza ai singoli plessi o ai diversi settori di scuola.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Attivazioni di altri gruppi di lavoro per garantire un'offerta formativa ed una migliore efficacia ed efficienza dell'Istituzione scolastica.

Migliorare la condivisione di strumenti e materiali tra docenti.

Incrementare la partecipazione dei docenti al lavoro di gruppo.

Una piccola parte dei docenti che partecipa ai gruppi di lavoro si estranea dall'intero processo: specialmente nella parte finale dell'applicazione di quanto programmato rimane fuori dal circuito e continua a lavorare come sempre ha fatto.

Tale minoranza ancora resta alla partecipazione attiva, funzionale al miglioramento, va ancora incentivata alla collaborazione e condivisione.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Essendo stato l'istituto creato solo nel 2013/2014 si deve ancora realizzare la piena condivisione e collaborazione tra i docenti, anche se nel corso di quest'anno l'Ic di Vallelonga ha effettuato profonde trasformazioni i cui frutti si potranno cogliere nel corso del prossimo biennio.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	26,1	26	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	60,9	53,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	8,7	16,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	4,3	4,1	16,7
Situazione della scuola: VVIC83500G		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	76,5	65,9	63,8
	Capofila per una rete	17,6	23,1	25,7
	Capofila per più reti	5,9	11	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: VVIC83500G	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	17,6	15,9	20
	Bassa apertura	0	4,4	8,3
	Media apertura	0	7,7	14,7
	Alta apertura	82,4	72	57
	n.d.			
Situazione della scuola: VVIC83500G	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:VVIC83500G - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	43,5	44,3	56
Regione	0	4,3	8,5	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	8,7	7,3	18,7
Unione Europea	0	8,7	14,2	7
Contributi da privati	0	0	1,6	6,9
Scuole componenti la rete	0	17,4	32,9	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VVIC83500G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	4,3	8,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	8,7	6,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	60,9	62,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	8,7	7,7	10,1
Altro	0	0	11	21,1

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:VVIC83500G - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	26,1	32,9	34,3
Temi multidisciplinari	1	13	17,5	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	34,8	32,5	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	8,7	7,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	8,7	6,5	9,7
Orientamento	0	4,3	2,8	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	8,7	18,7	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	3,3	20,2
Gestione servizi in comune	0	8,7	7,3	20,8
Eventi e manifestazioni	0	4,3	6,1	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	21,7	13,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	34,8	27,6	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	26,1	43,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	17,4	13,8	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,2	1,7
Situazione della scuola: VVIC83500G	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VVIC83500G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	8,7	22,4	29,9
Universita'	No	39,1	45,1	61,7
Enti di ricerca	No	4,3	4,1	6
Enti di formazione accreditati	No	17,4	20,3	20,5
Soggetti privati	No	47,8	24,4	25
Associazioni sportive	No	34,8	40,2	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	34,8	58,5	57,6
Autonomie locali	Si	47,8	49,2	60,8
ASL	No	43,5	40,2	45,4
Altri soggetti	No	4,3	14,2	16,6

## 3.7.c Raccordo scuola - territorio

## 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:VVIC83500G - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	78,3	67,5	65

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha stipulato protocolli d'intesa con gli enti comunali e con le parrocchie dei Comuni ricadenti nell'Istituto Comprensivo, nonché con l'associazione Amici della Musica per migliorare l'offerta formativa. In più , grazie al progetto Gutenberg ragazzi è in collegamento con altre istituzioni che partecipano allo stesso progetto che vede come scuola capofila il Liceo Galluppi di Catanzaro.</p> <p>Al fine di migliorare l'offerta formativa, la DS ha stipulato protocolli d'intesa, accordi di rete con altre scuole, associazioni locali, enti ed istituzioni private e pubbliche. Le attività in rete generalmente sono finalizzate alla realizzazione di progetti condivisi che vedono gruppi di studenti destinatari di specifiche attività di formazione istruzione ed educazione. In alcuni casi le reti sono finalizzate all'aggiornamento dei docenti come nel caso dell'accordo di rete con l'Ic Marvasi di Rosarno per la condivisione della piattaforma WIKIABILE sull'inclusione e alla formazione sulle strategie per i DSA con l'Ic Tedeschi di Serra San Bruno. La collaborazione con le Forze dell'Ordine, in particolare Polizia, e Carabinieri e Guardia di Finanza, rafforza le attività sul territorio e aggiunge qualità all'offerta formativa e alla mission della scuola, per aiutare gli studenti a diventare cittadini attivi e responsabi</p>	<p>Nonostante la mission della scuola sia stata condivisa con il territorio per venire incontro ai bisogni delle famiglie degli studenti, spesso emerge poca considerazione del valore di tali attività da parte di alcuni enti ed associazioni esterne.</p>

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

## 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

## 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VVIC83500G % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	31,76	31,3	31,4	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	1,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	9,5	16,9	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	47,6	55,7	59,2
	Alto livello di partecipazione	42,9	25,7	13,2
Situazione della scuola: VVIC83500G		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:VVIC83500G - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	2,4	2,3	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	8,7	6,1	12
	Medio - alto coinvolgimento	65,2	74,8	76,1
	Alto coinvolgimento	26,1	19,1	11,9
Situazione della scuola: VVIC83500G		Medio - alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella vita scolastica sia formalmente, attraverso le elezioni per i rappresentanti dei genitori nei consigli di classe, interclasse e intersezione, sia in modo informale attraverso gli incontri scuola-famiglia. Quest'anno si è realizzato un incontro informativo sul cyber-bullismo. Si cerca altresì di coinvolgere i genitori attraverso la partecipazione a feste o iniziative varie (medio-alto il livello di partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola) . La Scuola offre informazioni alle famiglie attraverso il sito web. La Scuola non richiede nessun contributo economico alle famiglie. La dirigente promuove ogni forma di incontro e di unione di genitori anche in contesti unitari, senza differenze territoriali e limiti dettati dal plesso di appartenenza.</p>	<p>Implementare e aumentare la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola. Attivazione del registro on-line e maggiori accordi sia con gli enti territoriali che con altre istituzioni. A volte la scuola non utilizza efficaci strumenti di comunicazione e i rappresentanti dei genitori nel loro ruolo di intermediari non sono abbastanza efficaci nella comunicazione con le altre famiglie del territorio. La scuola potrebbe cercare di implementare forme di collaborazione dei genitori per la realizzazione degli esiti formativi.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola partecipa a reti e/o a collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola per meglio garantire maggiore qualita' dell'offerta formativa. Anche la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola va incrementata. La Scuola non richiede alcun contributo economico alle famiglie.

## 5 Individuazione delle priorità'

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare i percorsi didattici e l'ambiente di apprendimento al fine di garantire il diritto all'apprendimento di tutti i discenti del I ciclo	Portare entro il 10% la percentuale di insuccessi scolastici nel passaggio dalla scuola Primaria alla Secondaria
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle prove di italiano e di matematica. Diminuire la varianza tra le classi; diminuire la percentuale di cheating.	Raggiungere la percentuale di scuole con lo stesso escs; contenere la varianza tra le classi e la percentuale di cheating nella tendenza delle scuole
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare le competenze sociali e civiche per responsabilizzare maggiormente i nostri alunni.	Diminuire il numero di note disciplinari e di sospensioni e ridurre i fenomeni di bullismo
✓	Risultati a distanza	Attuare un monitoraggio a distanza degli esiti dei discenti nel percorso formativo dell'obbligo, nel passaggio da un ordine all'altro.	Operare un raccordo, non solo interno, ma che includa le istituzioni secondarie di secondo grado per monitorare gli esiti formativi dell'obbligo.

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il Collegio, tra le priorità, individua l'equiparazione dei risultati delle prove Invalsi tra tutte le classi dell' IC, migliorando gli esiti delle prove strutturate da parte dei discenti. Tale impellente necessità comporterà una mirata preparazione dei discenti attraverso l'innovazione delle metodologie didattiche con l'ausilio delle nuove tecnologie e l'adozione di una didattica alternativa finalizzata al recupero e potenziamento delle conoscenze e competenze degli alunni. La complessità dell'Istituto di recente costituzione e la presenza di molte pluriclassi impone di predisporre anche altre strategie che mirino ad una didattica di sistema e ad una unitarietà nell'affrontare le problematiche con una comune visione e attraverso processi condivisi e continuamente monitorati.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare il curricolo d'Istituto dato che solo quest'anno è stato fattivamente attuato a seguito di attività dipartimentale
		Attuare una progettazione mirata all'inclusività e all'integrazione.

		Operare una revisione dell'intero sistema di valutazione in chiave "autentica" attraverso le rubriche valutative
		Organizzare meglio il recupero attraverso le pause didattiche per gruppi di livello, classi aperte e programmazione individualizzata
	Ambiente di apprendimento	Diffondere maggiormente le pratiche didattiche innovative e laboratoriali.
		Incentivare nei docenti l'uso delle LIM e dei laboratori per migliorare la didattica e rendere l'insegnamento più accattivante per gli studenti
		Operare nelle classi con un alto numero di alunni problematici e BES con attività mirate di supporto per gruppi disgiunti
		Incentivare nei docenti l'uso delle LIM e dei laboratori per migliorare la didattica e rendere l'insegnamento più accattivante per gli studenti
	Inclusione e differenziazione	Migliorare la procedura di individuazione e trattamento dei casi difficili, monitorando gli esiti nel corso degli anni.
		Migliorare la didattica per il trattamento degli alunni con BES, DSA e spettro autistico
	Continuità e orientamento	Potenziare le attività didattiche in continuità tra la scuola primaria e la scuola secondaria.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Operare nella direzione di una reale integrazione tra le diverse realtà territoriali comprese nell'IC
		Migliorare la comunicazione interna ed esterna al fine di incrementare il senso di appartenenza e condivisione della vision della scuola.
		Realizzare dei tavoli tecnici con gli Amministratori dei 9 comuni per creare dei poli formativi che garantiscano il successo formativo dei discenti
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Migliorare le competenze dei docenti per l'uso delle nuove tecnologie nella didattica
		Migliorare le competenze in merito alla didattica alternativa e laboratoriale dei docenti per la gestione degli alunni con BES e DSA
		Migliorare le competenze comunicative tra docenti e dei docenti con le famiglie
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Aprirsi alle realtà territoriali e alle associazioni locali agevolando un mutuo scambio di idee ed iniziative progettuali.

		Potenziare una proficua partecipazione delle famiglie alla vita della scuola attraverso una comunicazione chiara ed efficace.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Predisporre nuove strategie che, insieme a quelle già messe in atto, apportino concreti miglioramenti nel sistema educativo della scuola è necessario per affrontare e risolvere le problematiche didattiche ed organizzative dovute alla complessità dell'Istituto di recente costituzione composto da 24 plessi ripartiti in nove comuni. Si lavorerà sulla condivisione della vision della Scuola, sul curricolo verticale attraverso l'azione mirata dei Dipartimenti, sul miglioramento della procedura di individuazione e trattamento dei casi problematici e BES. Si procederà ad un monitoraggio degli esiti fino al compimento dell'obbligo scolastico. Si punterà su una didattica alternativa e laboratoriale, incentivando nei docenti la conoscenza e l'uso quotidiano delle tecnologie informatiche. I docenti saranno supportati nel migliorare le loro competenze per trattare adeguatamente gli studenti con BES, con DSA e gli alunni delle pluriclassi. Si intende migliorare le competenze comunicative dei docenti con le famiglie al fine di potenziare una consapevole partecipazione delle famiglie alla vita della scuola. Ci si aprirà alle realtà territoriali e alle associazioni locali agevolando un mutuo scambio di idee ed iniziative progettuali. Si realizzeranno dei tavoli tecnici con gli Amministratori dei nove comuni per creare dei poli formativi che garantiscano il successo formativo dei discenti, risolvano il problema delle pluriclassi, riducano le difficoltà delle famiglie e didattiche dei docenti